

Bussola degli investimenti PostFinance Luglio 2024

PostFinance 

Editoriale Un'estate di delusioni

Posizionamento Dissonanza cognitiva

Panoramica del mercato Segnali positivi su tutti i fronti

Economia Il clima di incertezza offusca l'orizzonte

Modelli di portafoglio Discrepanza

Un'estate di delusioni

Nel primo semestre le notizie congiunturali hanno deluso tutti coloro che avevano sperato in una ripresa nella seconda metà dell'anno. In un contesto di congiuntura debole, la situazione sui mercati finanziari rimane difficile.



Beat Wittmann
Responsabile Investment Office

Quest'estate non è stata solo la meteo a deluderci: anche le notizie economiche non sono state quelle sperate. Se all'inizio dell'anno si ventilava da più parti una ripresa nella seconda metà dell'anno, oggi non ci resta che constatare che la ripresa non è dietro l'angolo. In Europa persiste la fase di stagnazione, la congiuntura interna cinese ha perso ulteriore terreno e anche gli Stati Uniti sembrano destinati a un netto rallentamento della crescita.

«Le banche centrali sono più propense a rischiare un aumento dell'inflazione che una recessione.»

Uno spiraglio pare comunque intravedersi nell'economia globale: la debolezza della domanda globale di beni ha con ogni probabilità raggiunto il punto più basso. È quanto emerge perlomeno dal miglioramento dei tassi di crescita della produzione di beni in Cina e dalla sensibile ripresa della dinamica nel commercio internazionale di merci. Secondo le nostre stime, i paesi fortemente industrializzati come Cina, Germania e Svizzera, possono aspettarsi di vivere i prossimi trimestri con il vento in poppa.

Per il resto, i segnali positivi sono scarsi. In Europa, l'economia tedesca sembra stabilizzarsi, ma la crescita in Francia e in Italia sta rallentando. Nel complesso, i nostri vicini stanno vivendo un periodo di dinamica debole.

In Cina preoccupa il crescente deterioramento del mercato immobiliare e del settore dell'edilizia, con prezzi degli immobili in calo in tutto il Paese e investimenti in nuove costruzioni estremamente contenuti. Rispetto al 2019 il numero di nuove costruzioni è crollato di due terzi. Questa crisi sta avendo un impatto negativo anche sulla propensione all'acquisto che si riflette già nelle cifre del commercio al dettaglio. Nell'ultimo trimestre la crescita dell'economia globale è stata inferiore al 3% su base annua.

Poco incoraggianti sono anche le notizie economiche provenienti dagli Stati Uniti, dove non solo si sta indebolendo la domanda nel settore dei consumi e dell'edilizia, ma anche le aziende stanno diventando più scettiche sui prossimi mesi. I purchasing manager delle aziende industriali e di servizi prevedono attualmente un calo delle loro cifre d'affari. Si tratta di un atteggiamento che di norma si osserva solo poco prima o durante una recessione.

Non è ancora chiaro se ci sarà una recessione anche negli Stati Uniti, ma visto il calo dei tassi d'inflazione non è irragionevole aspettarsi che, dopo un lungo periodo di preoccupazione, le banche centrali si concentrino maggiormente nel consolidare la crescita e scongiurare una recessione. Di conseguenza, anche negli Stati Uniti appare sempre più probabile un taglio dei tassi d'interesse a settembre.

Cosa significa per i mercati azionari? Una crescita più debole si traduce in un'inflazione più bassa. Se, però, la crescita è troppo debole, si rischiano un crollo degli utili aziendali e una recessione. Continuiamo a credere in un atterraggio morbido negli Stati Uniti, ma queste considerazioni mostrano chiaramente la necessità di restare cauti in materia di investimenti.

Posizionamento

Dissonanza cognitiva

Mentre sui mercati finanziari permane un clima di ottimismo grazie ai nuovi progressi compiuti nella lotta all'inflazione, il contesto economico sta diventando sempre più difficile. Manteniamo, dunque, un posizionamento cauto.

Lo scorso mese sui mercati finanziari si è diffuso nuovamente un clima di ottimismo, basato sulla speranza che i tassi d'inflazione nei paesi industrializzati occidentali presto si normalizzeranno, favorendo una svolta verso un allentamento della politica monetaria. La Banca centrale europea (BCE) ha già compiuto un primo passo in questa direzione con la riduzione del tasso d'interesse guida a giugno, cui è seguito a stretto giro un secondo allenamento della politica monetaria da parte della Banca nazionale svizzera (BNS). Ancora più rilevante per i mercati finanziari è tuttavia l'andamento negli Stati Uniti. A giugno è proseguita la riduzione dell'inflazione, scesa come tasso complessivo al 3% e come tasso di fondo al 3,3%, aumentando così la fiducia dei mercati finanziari nella possibilità che anche in America la Federal Reserve allenti presto la propria politica monetaria.

In questo contesto, non solo sono scesi gli interessi sul mercato dei capitali, con conseguenti guadagni sui mercati obbligazionari, ma anche i mercati azionari sono tornati a crescere in misura signifi-

cativa. Negli Stati Uniti, il mese scorso le quotazioni sono salite di oltre il 4%. A luglio, poco dopo la pubblicazione dei tassi d'inflazione di giugno, l'indice di riferimento S&P 500 ha toccato perfino un nuovo record. Anche i mercati azionari europei hanno beneficiato di questa ondata di ottimismo, registrando significativi utili sui corsi.

Il calo dell'inflazione non è un fenomeno isolato

Il calo dell'inflazione non è però un fenomeno isolato, ma piuttosto il risultato di un più ampio raffreddamento dell'economia. Mentre in Europa la ripresa continua a farsi attendere, in Cina la preparazione del terreno per un'inversione di tendenza sembra al momento lo scenario migliore. Il mercato interno in Cina, la seconda economia mondiale, continua ad arrancare e mostra segni di fiacchezza sia a livello di importazioni che di investimenti. A questo

Andamento classe di investimento

Classe di investimento		1M in CHF	YTD ¹ in CHF	1M in VL ²	YTD ¹ in VL ²
Valute	EUR	1.0%	4.9%	1.0%	4.9%
	USD	0.3%	6.9%	0.3%	6.9%
	JPY	-2.6%	-6.8%	-2.6%	-6.8%
Obbligazioni	Svizzera	2.1%	1.5%	2.1%	1.5%
	Mondo	1.4%	4.3%	1.0%	-2.4%
	Paesi emergenti	1.9%	10.2%	1.5%	3.1%
Azioni	Svizzera	0.3%	11.0%	0.3%	11.0%
	Mondo	4.2%	23.0%	3.9%	15.0%
	USA	5.5%	26.4%	5.1%	18.3%
	Zona euro	-0.4%	15.5%	-1.3%	10.1%
	Gran Bretagna	0.9%	16.7%	-0.3%	8.2%
	Giappone	2.7%	17.8%	5.4%	26.4%
	Paesi emergenti	4.8%	17.9%	4.5%	10.3%
Investimenti alternativi	Immobili Svizzera	3.7%	5.7%	3.7%	5.7%
	Oro	3.8%	22.7%	3.5%	14.7%

¹ Year-to-date: da inizio anno

² Valuta locale

Dati al 10.7.2024

Fonte: Allfunds Tech Solutions, MSCI, SIX, Bloomberg Barclays, J.P.Morgan

si aggiunge un'accelerazione della caduta dei prezzi sul mercato immobiliare. Anche i richiami alla cautela alla vigilia della terza sessione plenaria del XX Comitato centrale del Partito Comunista non lasciano sperare in grandi misure di sostegno da parte del Governo cinese. Si registrano inoltre crescenti segnali di rallentamento della congiuntura statunitense, che finora ha mostrato una crescita robusta. In particolare, il mese scorso è peggiorato l'umore nel settore dei servizi, e anche la fiducia delle consumatrici e dei consumatori e il clima nel settore dell'edilizia sono rimasti sottotono.

«L'attuale dissonanza tra l'andamento dei mercati finanziari e lo sviluppo economico è poco sostenibile.»

La dissonanza invita alla prudenza

Il calo dei tassi d'inflazione è positivo, ma il rallentamento dello sviluppo economico cui è associato invita alla cautela. In genere, è raro che in tempi economici difficili le aziende prosperino, basta dare un'occhiata all'andamento degli utili negli Stati Uniti. In genere, nel periodo che precede una recessione i profitti ristagnano per poi diminuire significativamente nel corso della stessa. Il fatto che negli Stati Uniti si stia osservando una stagnazione nonostante il boom dell'IA si inserisce nel quadro di un rallentamento congiunturale. I prossimi rapporti dovrebbero fornire indicazioni ancora più precise sulla situazione delle aziende. Nel complesso, tuttavia, la dissonanza osservata tra sviluppo dei mercati finanziari e sviluppo economico non è molto sostenibile e ci induce alla cautela. Per questo, continuiamo a preferire i titoli a valore, il mercato difensivo svizzero e le azioni dei paesi emergenti alle azioni americane ed europee.

Posizionamento in confronto alla strategia di investimento a lungo termine: Focus Svizzera

Classe di investimento		TAA ¹ vecchia	TAA ¹ nuova	sottopesati ³		neutrale ³	sovrapesati ³	
				--	-		+	++
Liquidità	Totale	7.0%	7.0%					
	CHF	1.0%	1.0%					
	Mercato monetario CHF	6.0%	6.0%					
Obbligazioni	Totale	31.0%	31.0%					
	Svizzera	15.0%	15.0%					
	Mondo ²	10.0%	10.0%					
	Paesi emergenti ²	6.0%	6.0%					
Azioni	Totale	50.0%	50.0%					
	Svizzera	25.0%	25.0%					
	USA	6.0%	6.0%					
	Zona euro	3.0%	3.0%					
	Gran Bretagna	2.0%	2.0%					
	Giappone	2.0%	2.0%					
	Paesi emergenti	10.0%	10.0%					
	Mondo Value	2.0%	2.0%					
	Totale	12.0%	12.0%					
Investimenti alternativi	Totale	12.0%	12.0%					
	Immobili Svizzera	7.0%	7.0%					
	Oro ²	5.0%	5.0%					

¹ Asset allocation tattica: allineamento a breve e medio termine

² Copertura valutaria in franchi svizzeri

³ Posizionamento rispetto alla strategia di investimento a lungo termine

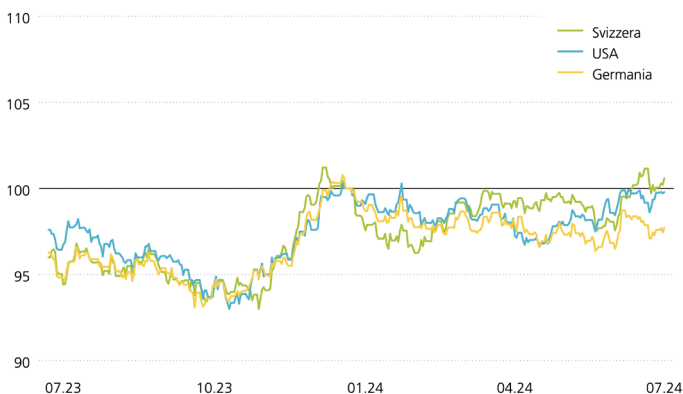
— Adeguamento rispetto al mese scorso

Panoramica del mercato Obbligazioni

Nel contesto dell'allentamento della politica monetaria in Europa e del peggioramento dei segnali congiunturali negli Stati Uniti, i mercati obbligazionari sono tornati a crescere.

Evoluzione indicizzata del valore di titoli di stato in valuta locale

100 = 01.01.2024

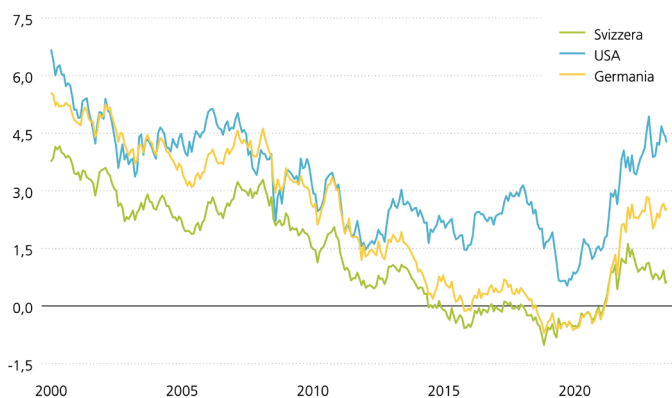


Dopo due mesi di volatilità, il mese scorso i mercati obbligazionari hanno ripreso terreno, soprattutto in Svizzera. L'allentamento della politica monetaria nazionale e nella zona euro ha contribuito in modo significativo a questa evoluzione. A giugno, sia la Banca nazionale svizzera (BNS) che la Banca centrale europea (BCE) hanno ridotto i tassi d'interesse guida di 25 punti base. Inoltre, il perdurare del difficile contesto congiunturale ha concorso a mantenere bassi gli interessi sul mercato dei capitali.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Evoluzione dei rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

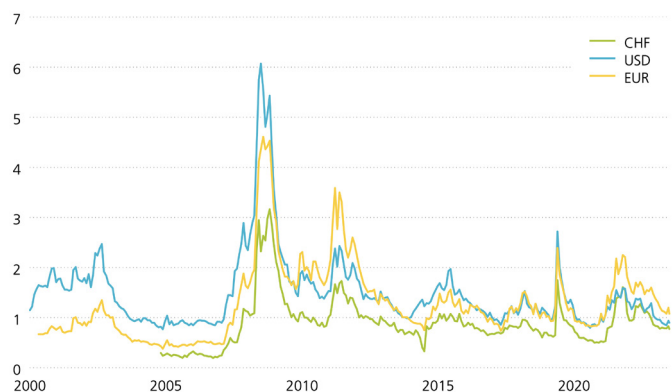


Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Il mese scorso gli interessi sul mercato dei capitali nei paesi occidentali industrializzati hanno subito una flessione, principalmente riconducibile agli allentamenti della politica monetaria nella zona euro e in Svizzera, ma anche al persistere della debolezza congiunturale in Europa e ai segnali meno incoraggianti provenienti dagli USA. In Svizzera, i rendimenti alla scadenza sui titoli di stato decennali svizzeri sono scesi sotto lo 0,6% all'inizio di luglio. Anche negli Stati Uniti i rendimenti alla scadenza delle obbligazioni di stato decennali sono scesi sotto il 4,3%.

Premi di rischio delle obbligazioni corporate

In punti percentuali



Fonte: Bloomberg Barclays

Nei premi di rischio non si profilano variazioni significative, ma si mantengono a valori bassi. Si noti, tuttavia, che dalla primavera del 2023 i premi di rischio sulle obbligazioni corporate svizzere sono diminuiti in misura minore rispetto a quelli della zona euro e degli Stati Uniti. Ciononostante, anche in Svizzera i premi di rischio non mostrano segni di recessione, anche se basta uno sguardo al passato per constatare che questa situazione può cambiare rapidamente in caso di peggioramento congiunturale.

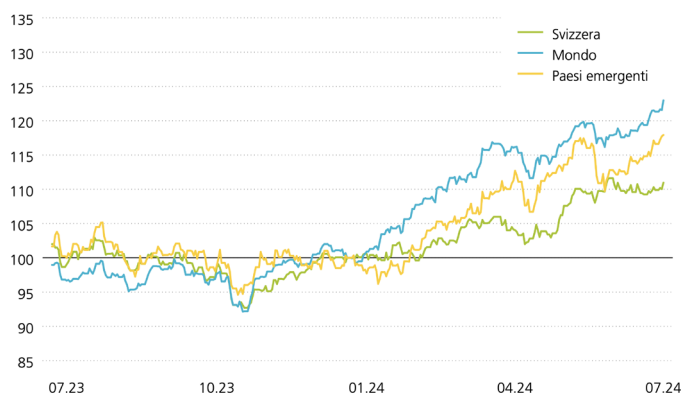
Panoramica del mercato

Azioni

I mercati azionari a trazione tecnologica hanno registrato un incremento particolarmente significativo rispetto al mese precedente, mentre soprattutto i mercati azionari europei sono stati sotto pressione a causa dell'incertezza politica legata alle elezioni europee.

Evoluzione indicizzata del mercato azionario in franchi

100 = 01.01.2024

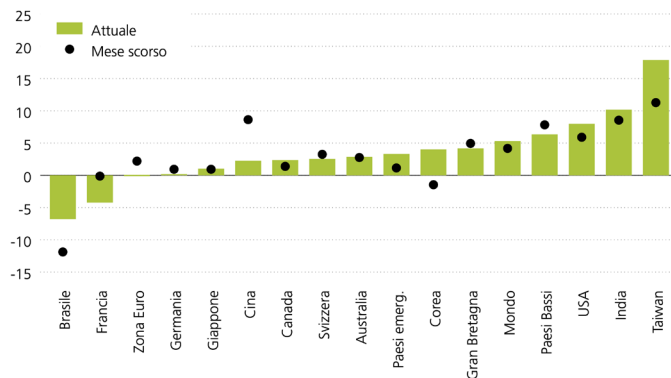


Il mese scorso i mercati azionari hanno mostrato un andamento perlopiù positivo. In particolare, i mercati azionari a trazione tecnologica, tra cui quelli della Corea del Sud e di Taiwan, hanno registrato un aumento significativo. Questi mercati azionari sono dominati da società come Samsung Electronics o TSMC, che operano nel settore dei chip, importanti per il boom dell'IA, e che il mese scorso hanno diffuso notizie positive sulle loro performance aziendali. In Europa, invece, hanno pesato sui mercati azionari le incertezze politiche che hanno fatto seguito alle elezioni europee.

Fonte: SIX, MSCI

Valore di momentum dei singoli mercati

In percentuale

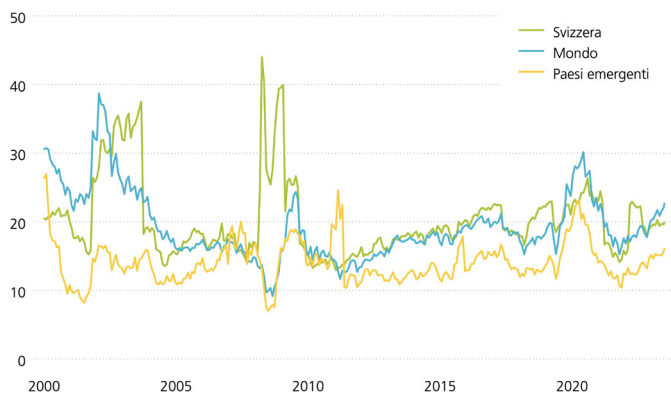


Il mese scorso i mercati azionari hanno per la maggior parte perso slancio, soprattutto in Europa. Le elezioni del Parlamento europeo e le elezioni parlamentari in Francia hanno causato un'ondata di incertezza, che si è riflessa in perdite sulle quotazioni sui mercati azionari europei e, per la prima volta quest'anno, ha perfino trascinato in negativo il momentum del mercato azionario francese. Continua a essere debole anche il momentum sul mercato azionario brasiliano, caratterizzato da inizio maggio da un trend negativo indotto dalle preoccupazioni per la situazione fiscale della più grande economia dell'America Latina.

Fonte: MSCI

Rapporto prezzo/utile

RPU



L'andamento positivo dei mercati azionari a livello mondiale e dei mercati emergenti ha indotto una crescita significativa dei rapporti prezzo/utile (RPU) su base mensile. Per quanto riguarda il mercato azionario svizzero, invece, il mese scorso il RPU ha avuto un andamento solo laterale a causa dello sviluppo neutrale dei mercati azionari. Si attende un andamento più interessante dei RPU a seguito dell'imminente pubblicazione dei dati semestrali.

Fonte: SIX, MSCI

Investimenti immobiliari svizzeri

Il mese scorso i fondi immobiliari svizzeri hanno invertito la rotta guadagnando valore in misura significativa. Dall'inizio dell'anno, la performance del settore immobiliare svizzero è pertanto migliorata di diversi punti percentuali.

Evoluzione indicizzata del valore dei fondi immobiliari svizzeri

100 = 01.01.2024

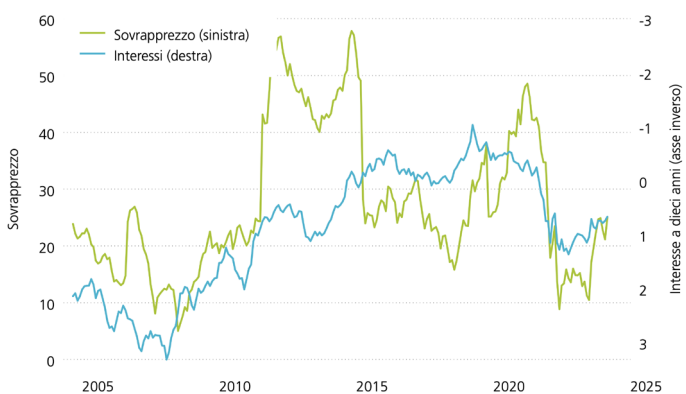


Il mese scorso il valore dei fondi immobiliari svizzeri scambiati in borsa ha registrato un forte aumento, riprendendosi così dopo il breve calo di aprile e maggio. L'aumento di valore è stato favorito dal sensibile calo degli interessi sul mercato dei capitali svizzero. I rendimenti alla scadenza sui titoli di stato decennali svizzeri, che a metà giugno erano ancora sopra lo 0,8%, all'inizio di luglio sono scesi allo 0,6%, rendendo così molto più interessanti gli investimenti in progetti e beni a lungo termine, come gli immobili. Grazie al recente aumento di valore, dall'inizio dell'anno la performance dei fondi immobiliari svizzeri è tornata a essere sensibilmente positiva.

Fonte: SIX

Sovrapprezzo su fondi immobiliari svizzeri e rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

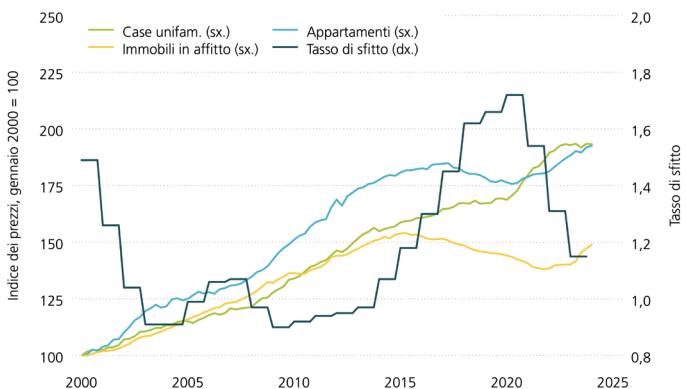


Gli investimenti in fondi immobiliari negoziati in borsa prevedono solitamente il pagamento di un sovrapprezzo rispetto al valore contabile effettivo (NAV). A seguito del recente aumento di valore dei fondi quotati in borsa, questo sovrapprezzo ha registrato un lieve aumento, attestandosi intorno al 25%. In passato, un sovrapprezzo più elevato si osservava di solito solo in fasi di tassi d'interesse nettamente più bassi rispetto a quelli attuali.

Fonte: SIX

Tasso di sfritto e prezzi degli immobili

100 = gennaio 2000 (a sinistra) e in percentuale (a destra)



I prezzi degli appartamenti di proprietà e in affitto continuano a crescere. La scarsa offerta, che si riflette nel basso tasso di sfritto, e l'aumento delle entrate derivanti dai canoni di locazione conseguente ai due aumenti del tasso d'interesse di riferimento sembrano avere un ruolo decisivo in questa evoluzione. Di recente, l'aumento dei prezzi è stato favorito anche dal calo degli interessi a lungo termine sul mercato dei capitali. Per contro, i prezzi delle case unifamiliari si mantengono a un livello elevato con una tendenza laterale.

Fonte: BNS, UST

Scoprite di più nella nostra [previsione sugli interessi per le ipoteche](#)

Panoramica del mercato

Valute e criptovalute

Mentre il franco svizzero continua a indebolirsi e si è notevolmente deprezzato dall'inizio dell'anno, il dollaro americano ha guadagnato nuovamente terreno il mese scorso e rimane una delle valute più forti.

Dopo essersi apprezzato a metà giugno di quasi il 2% rispetto all'euro e di circa l'1,3% rispetto al dollaro americano, alla fine del mese il franco svizzero ha perso questo aumento temporaneo attestandosi su un livello simile a quello di fine maggio. Sebbene a lungo termine sia probabile un nuovo apprezzamento della valuta elvetica a causa dei bassi tassi di inflazione, nella prima metà dell'anno si è registrata una sensibile riduzione di valore.

A giugno il dollaro americano ha registrato un nuovo incremento. Dopo il breve periodo di debolezza a maggio, il mese scorso la valuta statunitense, ponderata su base commerciale, si è apprezzata di circa l'1,2%, proseguendo la tendenza imboccata dall'inizio dell'anno.

Coppia di valute	Corso	PPA ¹	Area neutrale ²	Valutazione
EUR/CHF	0.97	0.93	0.86 – 1.01	Euro neutrale
USD/CHF	0.90	0.79	0.69 – 0.90	USD neutrale
GBP/CHF	1.16	1.20	1.04 – 1.36	Sterlina neutrale
JPY/CHF	0.56	0.90	0.74 – 1.06	Yen sottovalutato
SEK/CHF	8.53	9.83	8.81 – 10.85	Corona sottovalutato
NOK/CHF	8.40	10.59	9.39 – 11.79	Corona sottovalutata
EUR/USD	1.08	1.18	1.02 – 1.33	Euro neutrale
USD/JPY	161.69	88.61	68.76 – 108.46	Yen sottovalutato
USD/CNY	7.28	6.12	5.68 – 6.57	Renminbi sottovalutato

Criptovalute	Corso in USD	YTD ³	Massimo annuale	Minimo annuale
Bitcoin	57'733	0.37%	73'121	39'528
Ethereum	3'107	0.35%	4'073	2'207

¹ Parità di potere d'acquisto. Questa misura determina un tasso di cambio sulla base dell'andamento relativo dei prezzi.

² Intervallo di fluttuazioni storicamente normali.

³ Year-to-date: da inizio anno

Fonte: Allfunds Tech Solutions, Coin Metrics Inc.

Oro

A giugno il prezzo dell'oro si è mantenuto elevato evidenziando una tendenza laterale. La domanda del metallo prezioso non è stata intaccata nemmeno dall'ulteriore apprezzamento del dollaro americano.

Evoluzione indicizzata del valore dell'oro in franchi

100 = 01.01.2024



La domanda di oro si mantiene elevata. Negli ultimi due mesi il prezzo del metallo prezioso si è assestato ai massimi storici oscillando perlopiù tra i 2'300 e i 2'400 dollari americani per oncia troy. Nemmeno il nuovo apprezzamento del dollaro americano a giugno, che ha reso l'acquisto di oro ancora più costoso, ha frenato la domanda. La situazione geopolitica ancora instabile, in particolare in Medio Oriente, ha con ogni probabilità continuato a sostenerne il prezzo. Inoltre, da un sondaggio del World Gold Council risulta che le banche centrali occidentali intendano aumentare ulteriormente le proprie riserve auree nei prossimi anni.

Fonte: Allfunds Tech Solutions

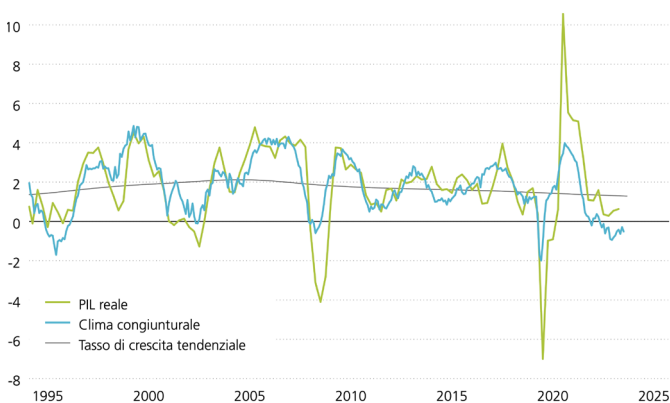
Il clima di incertezza offusca l'orizzonte

Lo scorso mese i dati congiunturali globali hanno subito una flessione, mostrando in particolare un peggioramento dell'umore delle aziende e un rallentamento nel settore dell'edilizia. Pur non alterando gli scenari congiunturali positivi, come un atterraggio morbido negli Stati Uniti o una ripresa in Europa, il potenziale di delusione è aumentato ancora una volta.

Svizzera

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



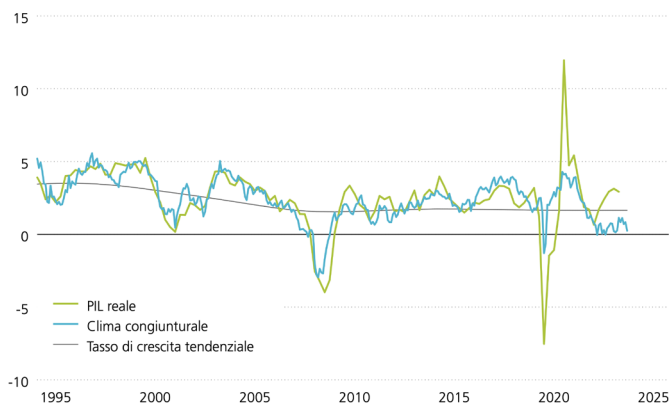
Fonte: Bloomberg

I dati congiunturali svizzeri continuano a mostrare oscillazioni insolitamente forti, rendendo difficile delineare un quadro generale coerente. In ogni caso non si profilano ancora chiari segnali di una ripresa dell'economia, il cui andamento rimane sottotono. A mostrare particolare debolezza è il settore industriale orientato all'esportazione, mentre si mantiene un po' più stabile il settore dei servizi trainato dai consumi interni. La debolezza della congiuntura è un fattore positivo soprattutto per l'inflazione: con un tasso attuale dell'1,3%, la Banca nazionale svizzera (BNS) è l'unica grande banca centrale ad aver raggiunto l'obiettivo di stabilità dei prezzi. In un contesto di congiuntura debole e inflazione bassa, la BNS ha recentemente ridotto il tasso d'interesse guida dall'1,5% all'1,25%.

USA

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



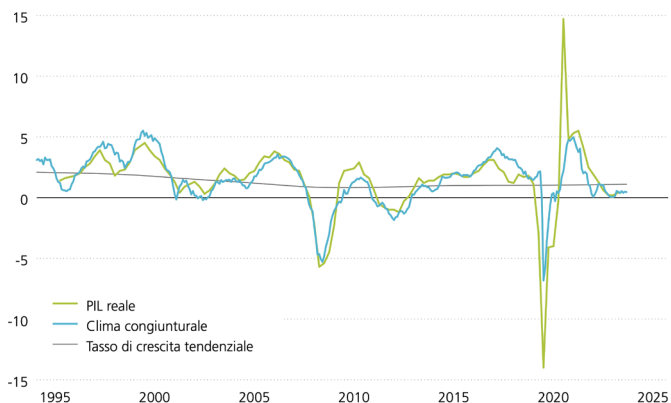
Fonte: Bloomberg

Il mese scorso i dati congiunturali degli Stati Uniti sono stati ancora una volta deludenti e hanno evidenziato un notevole indebolimento della domanda interna. A soffrire sono stati in particolare il commercio al dettaglio e il settore edile, le cui cifre hanno segnato una flessione. Inoltre, anche le imprese del settore dei servizi sono diventate molto più pessimiste e, come avviene già da tempo nel settore industriale, anche loro prevedono un calo dell'attività commerciale nei prossimi mesi. Il nodo critico per la congiuntura americana rimane il mercato del lavoro, dove negli ultimi tempi sono emersi con maggiore insistenza segnali di debolezza. Nel secondo trimestre, infatti, sono stati creati molti meno posti di lavoro rispetto al primo e la disoccupazione è aumentata. Nonostante ciò, il mercato del lavoro rimane per il momento solido.

Zona euro

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



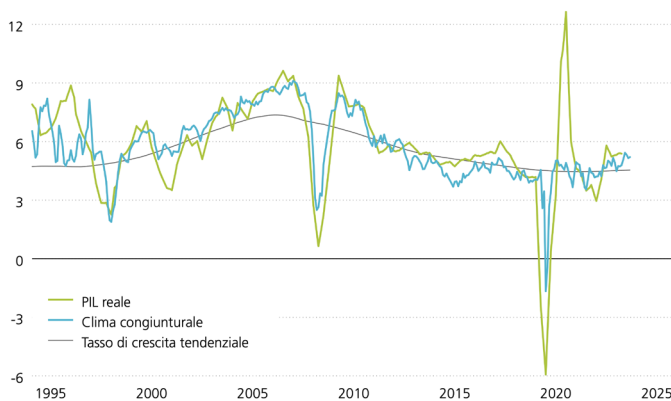
Fonte: Bloomberg

Dall'inizio dell'anno l'economia europea si è stabilizzata e ha trovato un suo assetto, senza tuttavia mostrare i segni di una ripresa decisa. Anche nello scorso mese lo scenario non è cambiato di molto. In particolare, lo sviluppo del settore industriale continua a essere fiacco. Di recente la produzione nell'industria manifatturiera ha segnato una nuova battuta d'arresto e la fiducia delle imprese industriali è peggiorata. È invece incoraggiante la crescita, seppur moderata, che quest'anno è tornata ad animare il settore dei servizi. Queste differenze tra comparti si riflettono anche nel tasso di inflazione. Mentre i prezzi dei beni sono rimasti quasi invariati, nei servizi l'inflazione ha superato in media il 4%. Il persistente forte aumento dei prezzi in questo settore, nei prossimi mesi renderà con ogni probabilità più difficile per la Banca centrale europea (BCE) allentare ulteriormente la propria politica monetaria.

Paesi emergenti

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



Fonte: Bloomberg

In Cina, prima economia tra i paesi emergenti e al contempo seconda economia mondiale, la congiuntura continua ad arrancare, in particolare nel settore immobiliare ed edile, che si trova nel pieno di una grave crisi. Ad oggi la costruzione di nuove abitazioni è inferiore di oltre il 60% rispetto a prima della pandemia di COVID-19. Il mese scorso è inoltre proseguito il crollo dei prezzi degli immobili. Anche le imprese di servizi sono diventate recentemente più pessimiste sul futuro. In un contesto di debolezza dell'economia nazionale, gli impulsi allo sviluppo economico sono attualmente attesi solo dai mercati di vendita esteri. Di fatto, a maggio, è stato registrato un sensibile aumento dei volumi delle esportazioni.

Dati economici globali

Indicatore	Svizzera	USA	Zona euro	UK	Giappone	India	Brasile	Cina
PIL A/A ¹ 2023T4	0.5%	3.1%	0.2%	-0.2%	1.0%	8.6%	2.1%	5.2%
PIL A/A ¹ 2024T1	0.6%	2.9%	0.4%	0.3%	-0.7%	7.8%	2.5%	5.3%
Clima congiunturale ²	↘	↘	→	↗	↗	→	↘	↗
Crescita tendenziale ³	1.3%	1.6%	0.8%	1.8%	1.1%	5.2%	1.6%	3.8%
Inflazione	1.3%	3.0%	2.5%	2.0%	2.8%	5.1%	4.2%	0.2%
Tassi d'interesse guida	1.25%	5.5%	4.25% ⁴	5.25%	0.1%	6.5%	10.50%	3.45%

¹ Crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

² Indicatore che misura l'atmosfera economica complessiva e di solito con un anticipo di uno/due trimestri sul PIL.

Un freccia verde indica un'accelerazione della crescita economica, un freccia rossa contraddistingue per una crescita lenta.

³ Crescita potenziale. Variazione a lungo termine del PIL con un utilizzo sostenibile della capacità dell'economia.

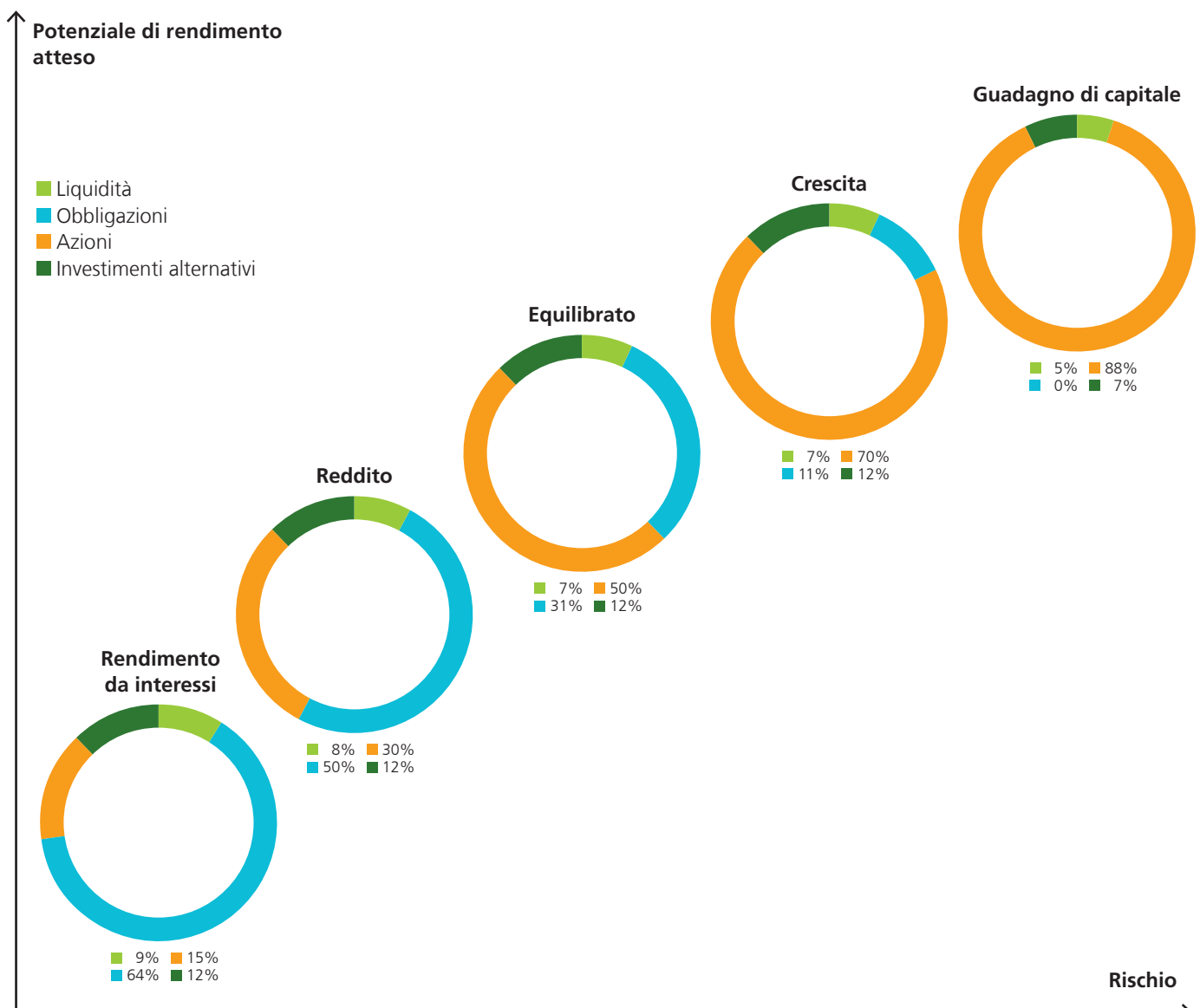
⁴ Questo è il tasso di rifinanziamento principale della BCE; il tasso di deposito è dello 0,5 punti percentuali più basso.

Fonte: Bloomberg

Modelli di portafoglio Focus Svizzera

Discrepanza

I mercati finanziari rimangono ottimisti. Sia il mercato azionario che quello obbligazionario sono saliti il mese scorso. Nel frattempo, le prospettive economiche si fanno sempre più cupe. In Europa la ripresa tarda ad arrivare, in Cina ci si aspetta al massimo una stabilizzazione e negli Stati Uniti ci sono sempre più segnali di rallentamento dell'economia. Questa discrepanza tra l'andamento dei mercati finanziari e quello dell'economia invita alla cautela. Manteniamo quindi un posizionamento prudente e continuiamo a preferire i titoli value, il mercato azionario svizzero difensivo e le azioni dei mercati emergenti rispetto alle azioni statunitensi ed europee.



Fonte: PostFinance SA

Avvertenze legali

Il presente documento e le informazioni e affermazioni in esso contenute hanno scopo puramente informativo e non costituiscono un invito a presentare un'offerta, né un'esortazione, una proposta o un suggerimento di stipula di un servizio, di acquisto/vendita di qualsiasi tipo di titolo o strumento finanziario, né di esecuzione di altri tipi di transazione o di conclusione di negozi giuridici di qualsivoglia natura. Il presente documento e le informazioni in esso presentate sono rivolti esclusivamente a persone domiciliate in Svizzera.

Le valutazioni degli investimenti di Investment Research sono prodotte e pubblicate da PostFinance. PostFinance seleziona con cura le informazioni e le opinioni pubblicate nel presente documento prendendo in considerazione fonti classificate come affidabili e attendibili. Ciononostante PostFinance non può garantire che tali informazioni siano precise, affidabili, attuali o complete e declina pertanto qualsiasi responsabilità nei limiti consentiti dalla legge. In particolare PostFinance declina qualsiasi responsabilità per perdite che possano derivare da un comportamento di investimento basato sulle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto del presente documento è stato stilato sulla base di numerose supposizioni. Supposizioni diverse possono portare a risultati materialmente diversi. L'opinione espressa nel documento può differire da o essere in contrasto con le opinioni di altre unità operative di PostFinance in quanto basate sull'adozione di supposizioni e/o criteri diversi. Il contenuto del presente documento si riferisce al giorno di riferimento, pertanto è attuale soltanto al momento della sua stesura e può variare in qualsiasi momento. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. La performance indicata non tiene conto di eventuali commissioni e costi addebitati all'atto della sottoscrizione di quote o del commissione sul servizio. Il corso, il valore e il rendimento di un investimento possono oscillare. Gli investimenti in strumenti finanziari sono soggetti a determinati rischi e non garantiscono il mantenimento del capitale investito né tantomeno l'incremento di valore. L'analista o il gruppo di analisti che ha redatto il presente rapporto possono interagire con collaboratori della distribuzione e con altri gruppi allo scopo di raccogliere, riassumere e interpretare informazioni di mercato. PostFinance non è tenuta ad aggiornare le informazioni o le opinioni, né a contrassegnare come tali quelle non più attuali o a rimuoverle.

Il presente documento non fornisce alcun consiglio (consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, ecc.). Questo resoconto è stato redatto senza particolare riferimento né a obiettivi d'investimento specifici o futuri, né alla situazione finanziaria o fiscale né tantomeno alle esigenze individuali del singolo destinatario. Le presenti informazioni e opinioni non costituiscono pertanto una base idonea per decisioni in materia di investimenti. Vi consigliamo quindi di rivolgervi al vostro consulente finanziario o fiscale prima di qualsiasi investimento. Scaricare, copiare o stampare le presenti informazioni è consentito solo per uso personale, a condizione che non siano rimosse né le note del copyright né altre denominazioni tutelate dalla legge. Sono vietati la riproduzione, la trasmissione (elettronica o con altri mezzi), la modifica, la creazione di collegamenti o l'utilizzo completi o parziali della newsletter a scopi pubblici o commerciali, così come la trasmissione non commerciale a terzi senza previo consenso scritto da parte di PostFinance.

PostFinance non risponde in alcun modo di rivendicazioni o azioni legali di terzi basate sull'uso delle presenti informazioni. Su richiesta è possibile ricevere ulteriori informazioni.

PostFinance SA

Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono +41 848 888 900

www.postfinance.ch

PostFinance 

Informazioni importanti su strategie d'investimento sostenibili

Nella selezione degli strumenti per il portafoglio, PostFinance può eventualmente considerare investimenti sostenibili. In tal caso le decisioni di investimento tengono conto di criteri ambientali, sociali e di buona gestione aziendale (criteri ESG). È possibile che l'applicazione dei criteri ESG non consenta di sfruttare determinate opportunità di investimento, altrimenti adeguate all'obiettivo d'investimento e ad altre strategie d'investimento di base. La considerazione dei criteri di sostenibilità può comportare l'esclusione di determinati investimenti. Conseguentemente gli investitori potrebbero non riuscire a sfruttare le stesse opportunità o tendenze del mercato degli investitori che non si orientano a tali criteri.

Fonte: MSCI. Né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta o collegata alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati MSCI fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, in merito a tali dati (o ai risultati che si otterranno con il loro utilizzo), e tutte queste parti negano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare in relazione a tali dati. Senza limitare quanto sopra, in nessun caso MSCI, nessuna delle sue affiliate o di terze parti coinvolte o correlate alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati avrà alcuna responsabilità per danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o per qualsiasi altro danno (incluso il mancato guadagno) anche se notificato della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI senza l'esplicito consenso scritto di MSCI.

Fonte: J.P.Morgan. Le informazioni sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, ma J.P. Morgan non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. L'Indice è utilizzato con il permesso. L'Indice non può essere copiato, utilizzato o distribuito senza il previo consenso scritto di J.P. Morgan. Copyright 202[0], JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati.

Fonte: Bloomberg Index Services Limited. BLOOMBERG® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue affiliate (collettivamente «Bloomberg»). BARCLAYS® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Barclays Bank Plc (collettivamente con le sue affiliate, «Barclays»), utilizzato su licenza. Bloomberg o i licenziatari di Bloomberg, inclusa Barclays, possiedono tutti i diritti di proprietà sugli indici Bloomberg Barclays. Né Bloomberg né Barclays approva o sostiene questo materiale, né garantisce l'accuratezza o la completezza di qualsiasi informazione in esso contenuta, né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito ai risultati da ottenere e, nella misura massima consentita dalla legge, non avrà alcuna responsabilità per lesioni o danni derivanti da tale materiale.

Copyright © Allfunds Tech Solutions (ATS-CH) e i suoi fornitori e proprietari dei dati. Tutti i diritti riservati. L'invio e l'utilizzo da parte di terzi sono vietati. ATS-CH e i suoi fornitori e proprietari dei dati non possono garantire in particolare la correttezza, l'aggiornamento e la completezza dei dati. ATS-CH declina ogni responsabilità, in particolare per gli eventuali danni o disagi che potrebbero derivare dall'utilizzo dei dati.

Copyright © SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati. Tutti i diritti riservati. La trasmissione e l'uso da parte di terzi sono vietati. SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati non si assumono alcuna garanzia e nessuna responsabilità. Questo contenuto e l'esclusione di responsabilità possono essere modificati in qualsiasi momento senza preavviso.

Copyright © 2023 Coin Metrics Inc. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la ridistribuzione senza consenso. I dati non costituiscono un consiglio d'investimento e hanno unicamente uno scopo informativo. Si sconsiglia ogni decisione d'investimento sulla base di queste informazioni. I dati sono forniti «così come sono». Coin Metrics declina ogni responsabilità per perdite o danni derivanti da informazioni ottenute da questi dati.

Dati al 11 luglio 2024

Chiusura redazionale: 15 luglio 2024